

SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

IL RESPONSABILE

DOTT. VALERIO MARRONI

POSTA PEC

**Ministero dell'Ambiente e della Tutela
del Territorio e del Mare**
**Direzione Generale per le Valutazioni
Ambientali**
dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it

**Ministero dell'Ambiente e della
Tutela del Territorio e del Mare**
CTVIA VIA e VAS
ctva@pec.minambiente.it

e.p.c

Regione Emilia-Romagna
Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria
e Agenti fisici
Servizio Difesa del suolo della costa e
bonifica
Servizio Viabilità e logistica

ARPAE SAC di Rimini
aorn@cert.arpa.emr.it

Comune di Rimini
protocollo.generale@pec.comune.rimini.it

Provincia di Rimini
pec@pec.provincia.rimini.it

AUSL Rimini DSP
pec.auslrn@legalmail.it

**Agenzia regionale per la Sicurezza
territoriale e la Protezione Civile**
Servizio Tecnico di Bacino di Romagna
STPC.Romagna@regione.emilia-romagna.it

Copia analogica a stampa tratta da documento informatico identificato dal numero di protocollo indicato, sottoscritto con firma digitale predisposto e conservato presso l'Amministrazione in conformità al DLgs 82/2005 (CAD) e successive modificazioni

Viale Della Fiera 8
40127 Bologna

tel 051.527.6953
fax 051.527.6095

Email: vipsa@regione.emilia-romagna.it
PEC: vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

ANNO	NUMERO	INDICE	LIV.1	LIV.2	LIV.3	LIV.4	LIV.5	ANNO	NUMERO	SUB
		Classif.	1316	550	180	10	50	Fasc.	2019	9

Consorzio Bonifica della Romagna
Sede operativa Rimini
bonificaromagna@legalmail.it

OGGETTO: [ID: 4510] Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA ministeriale, ai sensi dell'art. 19, del D.Lgs. 152/2006 "SS 9 "Emilia". Variante all'abitato di Santa Giustina, in Comune di Rimini". Proponente: ANAS S.p.A..

Osservazioni.

In riferimento al procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA ministeriale relativo al progetto "SS 9 "Emilia". Variante all'abitato di Santa Giustina, in Comune di Rimini", a seguito dell'esame della documentazione inviata dal proponente, si ritiene in generale che il progetto non determini impatti ambientali significativi.

Nel seguito sono comunque dettagliate le osservazioni e i chiarimenti che si reputano necessari sul procedimento in oggetto al fine di valutare compiutamente i potenziali impatti ambientali significativi e definire le condizioni per prevenire o evitare i possibili impatti ambientali negativi del progetto.

Si precisa che alcune osservazioni si configurano già come condizioni ambientali per la successiva fase di approvazione del progetto.

Nello specifico si osserva quanto segue:

1. nel SIA non è stato preso in esame il Piano Regionale dei Trasporti (PRIT) vigente né il PRIT2025 adottato dall'Assemblea legislativa il 10 luglio 2019; si chiede di valutare la conformità del progetto con tali Piani; in particolare si chiede di valutare la conformità degli interventi compensativi previsti nel progetto con le indicazioni contenute nel PRIT2025 che indicano di concentrare tali interventi nei nodi della rete ecologica;
2. si chiede di valutare le possibili interferenze del progetto con il progetto di rifacimento del metanodotto Ravenna-Jesi in corso di valutazione di impatto ambientale presso il MATTM e che interessa il tratto di Santa Giustina;
3. nello studio ambientale preliminare non è stata considerata la risorsa suolo; al fine di caratterizzare la tipologia del suolo e la capacità d'uso dei suoli a fini agricoli e forestali, si consiglia di consultare la cartografia regionale attraverso il portale minERva (<https://datacatalog.regione.emilia-romagna.it/catalogCTA/>);
4. per quanto riguarda la Gestione delle terre da scavo e dei rifiuti, facendo riferimento ai contenuti del "Piano gestione materie" contenuto nel PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO ECONOMICA:
 - a. non è chiara, trattandosi di terreni agricoli, la prevista bonifica dei terreni di circa 20 cm, al di sotto dello strato di scotico;

- b. non è chiaro il motivo del mancato riutilizzo/recupero del suolo, il quale, ricadendo in classe di capacità d'uso II risulta idoneo ad essere riutilizzato sia in aree agricole, in giardini che in aree di tutela naturalistica e paesaggistica e quindi nelle fasce boscate di mitigazione previste dal progetto;
5. in relazione all'aumento dell'inquinamento luminoso derivante dalla realizzazione dell'illuminazione del tratto stradale, si chiede di precisare che la stessa verrà realizzata in maniera conforme alla normativa regionale di cui alla LR 19/2003 "Norme in materia di riduzione dell'inquinamento luminoso e di risparmio energetico" e alla sua direttiva applicativa di cui alla DGR 1732/2015.

Sulla base dell'analisi della documentazione pervenuta, si ritiene necessario il rispetto delle seguenti condizioni per le successive fasi di progettazione e di autorizzazione, per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi, così come disposto dall'art. 11 della LR 4/2018 e dall'art. 5 lettera o-ter del D. Lgs. 152/2006 al fine di limitare l'impatto sull'ambiente:

6. al fine di limitare l'impatto negativo sulla risorsa suolo dovrà essere integrato il "Piano gestione materie" contenuto nel PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA, tenendo conto delle "Linee guida per la rimozione, gestione e riapplicazione del topsoil" reperibili al seguente indirizzo web della Regione Emilia-Romagna: <http://territorio.regione.emilia-romagna.it/urbanistica/pubblicazioni/linee-guida-topsoil>.

In ogni caso dovranno essere seguite le seguenti indicazioni di minima:

- a) la rimozione del terreno dovrà rispettare la sequenza pedologica attraverso l'asportazione separata almeno dell'orizzonte più superficiale del suolo (topsoil/orizzonte A) riferibile ai primi 30-50 cm; per un riassetto della conformazione del terreno si consiglia di asportare, sempre separatamente anche la porzione di suolo profondo (subsoil/orizzonte B) riferibile ad una profondità di 50-100 cm.
 - b) lo stoccaggio del topsoil dovrà essere effettuato in cumuli separati non superiori ai 2 m di altezza, per conservarne le caratteristiche fisiche ai fini del riutilizzo;
7. dovrà essere privilegiato il riutilizzo del topsoil nelle aree di mitigazione paesaggistica previste nel SIA (fascia arborea e arboreo-arbustiva lungo l'asse viario, e fascia boscata di mitigazione lungo l'area del cimitero);
 8. nella fascia arborea e arboreo-arbustiva di Tipo A (caducifoglie e sclerofilla) si ritiene non opportuno l'inserimento del *Carpinus betulus* (Carpino bianco), specie mesofila di pianura, che può essere sostituito nella fascia arborea da *Cercis siliquastrum* (Siliquastro) e nella fascia arbustiva da *Rhamnus alaternus* (Alaterno); nella fascia arboreo-arbustiva di Tipo C, la piantumazione di *Salix alba* (Salice bianco), specie igrofila, si ritiene non idonea se non in prossimità del corso d'acqua;
 9. sarà necessaria, in fase di progettazione esecutiva, una modellazione idraulica, per stabilire l'impatto dell'infrastruttura di progetto lungo tutto lo sviluppo del tracciato stradale in

considerazione del fatto che il progetto ricade in aree di pericolosità idraulica elevata e media (P3 e P2) del PGRA (Piano di Gestione del Rischio Alluvioni) relative al reticolo secondario di pianura; gli scenari suddetti sono connessi in particolare con le criticità del fosso Budriolo per il quale sono segnalati problemi di officiosità idraulica, soprattutto nel tratto riminese, prima della confluenza nel fiume Marecchia.

Cordiali saluti

Dott. Valerio Marroni
(nota firmata digitalmente)

Bologna, 03/09/2019

RM: integrazioni_SantaGiustina_RN